



TEODORA FILM

presenta

FOX FIRE

RAGAZZE CATTIVE

un film di

LAURENT CANTET

con

RAVEN ADAMSON, KATIE COSENI, MADELEINE BISSON

USCITA: 29 agosto 2013

Ufficio stampa

Stefano Finesi – Teodora Film

stefano.finesi@teodorafilm.com – 06.80693760 – 333.4482025

per scaricare le foto in alta risoluzione, il poster e il trailer italiani:

[CLICCA QUI](#)

CAST TECNICO

<i>Regia</i>	Laurent Cantet
<i>Sceneggiatura</i>	Robin Campillo e Laurent Cantet <i>dal romanzo Ragazze Cattive di Joyce C. Oates, edito in Italia da NET</i>
<i>Fotografia</i>	Pierre Milon
<i>Montaggio</i>	Robin Campillo, Stephanie Leger, Sophie Reine
<i>Scenografia</i>	Franckie Diago
<i>Musiche originali</i>	Timber Timbre
<i>Suono</i>	Kelly Wright, Nicolas Cantin
<i>Missaggio</i>	Jean-Pierre Laforce
<i>Montaggio suono</i>	Valérie Deloof, Agnès Ravez
<i>Costumi</i>	Gersha Phillips
<i>Assistente alla regia</i>	Pierre Ouellet
<i>Casting</i>	Jason Knight, John Buchan
 <i>Produttori</i>	 HAUT ET COURT: Carole Scotta, Caroline Benjo, Simon Arnal, Barbara Letellier THE FILM FARM: Simone Urdl, Jennifer Weiss
<i>Direttori di produzione</i>	Daniel Beckerman, Stephen Traynor
<i>Direttore di post-produzione</i>	Christina Crassaris

PRODUZIONE E DATI TECNICI

<i>Una coproduzione</i>	Haut et Court (Francia), The Film Farm (Canada)
<i>in associazione con</i>	Memento Films International
<i>in coproduzione con</i>	France 2 Cinéma, Lorette Distribution
<i>con la partecipazione di</i>	France Télévisions, Canal+, Ciné+, Haut et Court Distribution, Alliance Films, France Télévisions Distribution, Ministère de la Culture et de la Communication, CNC (Centre National du Cinéma et de l'Image Animée), Golem Distribution, Artificial Eye, Filmcoopi
<i>e con la partecipazione di</i>	Northern Ontario Heritage Fund Corporation, Telefilm Canada, Ontario Media Development Corporation, The Ontario Film and Television Tax Credit, The Canadian Film and Video Production Tax Credit
<i>con il sostegno di</i>	Cofinova 5, Ontario Media Development Corporation
<i>Origine</i>	Francia/Canada 2013 <i>Foxfire - confessions d'un gang de filles</i>
<i>Formato e durata</i>	colore – 2.35:1 – Dolby SRD – 143'

CAST ARTISTICO

<i>Legs</i>	Raven Adamson
<i>Maddy</i>	Katie Coseni
<i>Rita</i>	Madeleine Bisson
<i>Goldie</i>	Claire Mazerolle
<i>Violet</i>	Rachael Nyhuus
<i>Lana</i>	Paige Moyles
<i>VV</i>	Lindsay Rolland-Mills
<i>Marsha</i>	Alexandria Ferguson
<i>Agnès</i>	Chelsee Livingston
<i>Marianne</i>	Tamara Hope
<i>Sig. Kellog</i>	Rick Roberts
<i>Sig.ra Kellog</i>	Briony Glassco
<i>Muriel</i>	Ali Liebert
<i>Therault</i>	Gary Reineke
<i>Zio Wirtz</i>	Ron Gabriel
<i>Sig. Buttinger</i>	Ian Matthews

IL FILM

Tratto dal romanzo di culto di Joyce Carol Oates, *Ragazze cattive*, **FOXFIRE – RAGAZZE CATTIVE** è il primo film in lingua inglese diretto da Laurent Cantet, vincitore della Palma d'Oro a Cannes nel 2008 con *La classe*.

Anche per questo film il regista francese ha ingaggiato un cast straordinario di giovanissime attrici, raccontando le vicende di un gruppo di adolescenti di una piccola città dello Stato di New York negli anni '50: decise a vendicarsi delle umiliazioni subite dagli uomini, le protagoniste fondano la società segreta "Foxfire", sfidando ogni regola sociale e scardinando il soffocante conformismo dell'epoca. Scopriranno presto, però, che la libertà ha un prezzo molto alto...

FOXFIRE – RAGAZZE CATTIVE è stato presentato in anteprima italiana durante la terza edizione del festival *RENDEZ-VOUS - Appuntamento con il Nuovo Cinema Francese*, all'interno di un focus speciale dedicato a Cantet. Il regista ha ricevuto il Premio Reset Dialogues, assegnato dall'Associazione culturale internazionale Reset Dialogues on Civilization con la seguente motivazione: «*Cantet è un grande autore che ha fatto della sua telecamera un occhio discreto ma puntualissimo nell'avvicinare scottanti temi sociali, con cuore onesto e non dimenticando la poesia del cinema. Molti lo definiscono il Ken Loach francese, in realtà il suo stile, a nostro avviso, scevro da ogni ideologia preconstituita o retorica politica, cerca di mettere semplicemente a fuoco, con uno sguardo tanto umano, le contraddizioni della nostra società*».

NOTE DI REGIA

di Laurent Cantet

Il mondo degli adolescenti

Il mio desiderio di adattare il romanzo di Joyce Carol Oates nasce anche dalla volontà di continuare a lavorare con gli adolescenti, dopo l'esperienza de *La classe*. Volevo osservare di nuovo questo momento della vita in cui tante cose si decidono senza averne piena coscienza. L'utopia di Foxfire – Ragazze Cattive inizia come un'avventura ludica. All'inizio, l'incapacità delle ragazze di proiettarsi nel futuro permette loro qualsiasi cosa. Poi, quando iniziano la vita in comune, devono confrontarsi con delle questioni adulte: problemi materiali, le inquietudini su quello che vogliono diventare. La loro evoluzione è anche un superamento dell'infanzia.

Un film senza tempo

Molti film ambientati nel passato hanno qualcosa di "museale", soprattutto nelle scenografie e nei costumi o nel linguaggio, che si sforza di integrare alcuni modi di dire dell'epoca. Noi abbiamo scelto di attualizzare la vicenda del romanzo di Joyce Carol Oates: non nel senso di trasportarla ai giorni nostri, bensì di affrontarla al presente, ossia senza ricordare allo spettatore in ogni inquadratura che ci troviamo negli anni '50. La regia stessa si divide tra un certo classicismo nel modo di affrontare il racconto e un approccio formale più diretto e "sporco" (camera a spalla, inquadrature di taglio documentaristico...). Il film acquista quindi un carattere quasi atemporale.

Un’America diversa

Il cinema americano degli anni '50 ha stilizzato la realtà costruendo un'iconografia idealistica che volevo evitare. Mi sono piuttosto ispirato a immagini documentaristiche dell'epoca, come il sublime libro fotografico di Joseph Sterling, *The Age of Adolescence (1959-1964)* o gli scatti di Bruce Davidson sulle bande di Brooklyn. Ho voluto ribaltare l'immaginario del sogno americano che proclama che l'avvenire è radioso e che tutto è possibile. L'America che mi interessa è invece quella descritta da Howard Zinn in *Storia del popolo americano dal 1492 a oggi*: è l'America della lotta di classe, dei movimenti per i diritti civili, degli scioperi, del pacifismo e della disobbedienza civile. Il vecchio Theriault è l'incarnazione di questa storia, quella di chi è rimasto indietro, dei dimenticati che hanno scelto una vita controcorrente. Le lotte di allora rimandano poi immancabilmente a quelle di oggi e l'atemporalità di cui parlavo è legata a questa intuizione. I primi giorni di riprese hanno coinciso con le sommosse inglesi dell'agosto 2011 e leggendo i giornali ero convinto che oggi Legs e la sua banda sarebbero scese nelle strade di Londra.

Prima dell'ideologia

Le protagoniste di *Foxfire - Ragazze Cattive* sono sottomesse tre volte: in quanto sottoproletarie, in quanto adolescenti, in quanto donne. Ma non dispongono di una cultura politica strutturata. Il vecchio Theriault fornisce a Legs un bagaglio ideologico, un sembiante di discorso politico che lei spesso cita senza neanche crederci troppo o senza capirne la portata reale. È una questione cruciale dei miei film: prima di arrivare a pensare le cose, a teorizzarle, come vengono vissute? Il loro comunismo viene cercato e costruito a livello di semplice esperienza. Legs lo incarna quando dà il suo denaro al gruppo, le ragazze nel loro desiderio di vita comunitaria, nel bisogno di vendicarsi degli uomini che le opprimono.

La libertà degli attori

Il mio metodo di lavoro consiste essenzialmente in un modo di tenere uniti il lavoro sull'immagine e la libertà degli attori. Il direttore della fotografia Pierre Milon e la sua équipe hanno utilizzato due macchine da presa digitali, così da filmare ogni scena nella sua interezza, senza l'obbligo di girare campi e controcampi separatamente e permettendo agli attori di entrare meglio in parte e permettersi anche di improvvisare. Questo metodo richiede d'altra parte un impegno maggiore sulla scenografia e sull'allestimento del set, ma mi ha consentito di girare un film "d'epoca" con lo stesso tipo di libertà con cui si affronta una vicenda contemporanea.

Trovare le protagoniste

Con *La classe* il casting era stato fatto attraverso una serie workshop in diverse scuole di Parigi, con studenti volontari che improvvisavano. Per *Foxfire - Ragazze Cattive*, invece, sono stato io ad andare a cercare le protagoniste. Ho passato un inverno a Toronto nei luoghi in cui potevamo incontrare degli adolescenti: scuole, spazi sociali di quartiere, centri d'accoglienza per giovani in difficoltà. I responsabili del casting hanno lanciato anche un appello su internet e provinato 500 ragazze. Ma un conto è trovare delle attrici convincenti, un altro è mettere insieme un gruppo affiatato, capace di incarnare una banda come Foxfire. È per questo che, una volta identificate le protagoniste, le ho fatte stare insieme per una dozzina di giorni, lasciandole improvvisare e integrando via via la sceneggiatura. Ciascun personaggio si è arricchito così della personalità delle varie attrici.

Le Monde

Cantet ritrae la vita collettiva delle protagoniste con esattezza matematica, per far emergere ancora meglio i parossismi e i momenti più drammatici. In questo universo sospeso tra storia e utopia, le giovani attrici esordienti si muovono con una naturalezza che mozza il fiato

Thomas Sotinel ★★★★★

le nouvel Observateur

Foxfire è un'opera perfettamente riuscita e - si può dire senza paura di una futura smentita - un grande film

Pascal Mérigeau ★★★★★

POSITIF

L'intelligenza del casting e una regia impeccabile confermano l'eccezionale capacità di Cantet di raccontare le dinamiche di gruppo

Vincent Thabourey ★★★★★

Libération

Se da una parte testimonia un desiderio di rottura e di rinnovamento da parte di Cantet (il cambio d'epoca, di paesaggio, di lingua), Foxfire esprime la coerenza ammirevole di un percorso registico che affronta con forza le questioni dell'aspirazione agli ideali collettivi e del superamento degli interessi personali in nome di un progetto comune

Didier Péron ★★★★★

Marianne

Profondamente sensuali e ferocemente contestatrici, le protagoniste di Foxfire abiteranno a lungo i sogni (e gli incubi) degli spettatori

Anna Topaloff ★★★★★

télé 7 JOURS

Grazie a una tensione crescente della narrazione, Cantet firma un vero e proprio thriller sociale, spesso struggente e senza manicheismo, con l'aiuto di un gruppo di attrici in gran parte non professioniste ma di un talento stupefacente

Viviane Pescheux ★★★★★

LAURENT CANTET

regia e sceneggiatura

Nato nel 1961, figlio di insegnanti, si diploma alla prestigiosa scuola di cinema La Fémis a Parigi. Dopo aver lavorato come assistente di Marcel Ophuls, firma il suo primo cortometraggio, *Tous à la manif*, nel 1994, ottenendo il premio Jean Vigo. L'esordio nel lungometraggio avviene nel 1999 con *Risorse umane* e tutti i film successivi lo rendono uno dei più premiati registi europei. Con *La classe* (2008), ha riportato in Francia la Palma d'Oro dopo oltre 20 anni. *Foxfire - Ragazze Cattive* è il suo ultimo film.

FILMOGRAFIA

- 2013 **FOXFIRE – RAGAZZE CATTIVE**
- 2012 **7 DAYS IN HAVANA**
Festival di Cannes – Un Certain Regard
- 2008 **LA CLASSE** (*Entre les murs*)
Palma d'Oro al Festival di Cannes
Candidato all'Oscar come Miglior film straniero
Independent Spirit Award Miglior film straniero
César Miglior sceneggiatura
- 2005 **VERSO IL SUD** (*Vers le sud*)
In concorso alla Mostra del Cinema di Venezia
- 2001 **A TEMPO PIENO** (*L'emploi du temps*)
Leone dell'anno alla Mostra del Cinema di Venezia
Premio Fipresci alla Viennale
- 1999 **RISORSE UMANE** (*Ressources Humaines*)
César come miglior film d'esordio
European Film Awards – Scoperta dell'anno
Miglior regista esordiente al Festival di San Sebastian
Premio Cipputi al Torino Film Festival
- 1997 **LES SANGUINAIRES** (TV)

CORTOMETRAGGI

- 1995 **JEUX DE PLAGES**
- 1993 **TOUS A LA MANIF**
Premio Jean Vigo